I sacchetti di plastica genovesi trovati a Savona

Genova: il sindaco si difende per l'immondizia nel Ponente

"Non è il Comune, ma i maleducati a buttare la spazzatura in mare" - Nel capoluogo ligure funzionano forni di incenerimento che sono costati due miliardi

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 9 luglio.

«Non è colpa di Genova e della amministrazione comunale se le spiagge della provincia di Savona sono sporche. Anche quelle di Genova non sono eccelse e l'opinione pubblica locale se la prende, anche a ragione, con gli amministratori pubblici. Ma non se la prende con quelli di Savona». Così commenta il sindaco di Genova, Giancarlo Piombino, democristiano, le accuse mosse dai savonesi contro il capoluogo ligure, «reo» di coprire le spiagge ponentine con i rifiuti della città.

Le «prove» della responsabilità dei genovesi, i sacchetti per la raccolta delle immondizie con il marchio «NU - Comune di Genova» trovati nei giorni scorsi sulle spiagge savonesi, non sono ritenute sufficienti, secondo Piombino, per pronunciare una sentenza di condanna: «Ogni giorno, dice il sindaco, il Comune distribuisce a Genova altre trecentomila sacchetti di plastica (255 mila tra le famiglie e oltre 50 mila tra i negozi, gli esercizi commerciali e le industrie), i quali vengono raccolti tutte le notti e portati ai forni di incenerimento che da un paio d'anni funzionano regolarmente. Ora io come sindaco non posso impedire a nessun cittadino genovese di portarsi nella casa di villeggiatura, magari a Varazze, a Celle o ad Albissola, i sacchetti "genovesi" e quindi di gettarli in mare. E' chiaro che un certo costume è deprecabile, ma non ci possiamo fare nulla».

Il sindaco di Genova aggiunge: «Abbiamo avuto, nelle scorse settimane, alcune lamentele molto violente a causa della discarica di Voltri. Allora siamo intervenuti, con un'ordinanza, per fermare, almeno nel periodo balneare il funzionamento della discarica, perché tutti gli stabilimenti della zona occidentale erano costretti alla chiusura e perché le correnti rischiavano di portare il terriccio anche lungo la costa di Ponente. Insomma, i provvedimenti che potevano essere presi sono stati realizzati tempestivamente. Tornando ai sacchetti, respingo assolutamente l'ipotesi, che considero offensiva, che l'azienda di nettezza urbana comunale scarichi sottobanco i sacchetti in mare. Se così fosse, al ritmo di trecentomila al giorno, il mar Ligure sarebbe già completamente intasato o trasformato in una specie di mar dei Sargassi».

I sacchetti invece prendono tutte le notti la via del forno di incenerimento, nuovissimo e vanto dell'amministrazione. Il forno ha sostituito, due anni fa, la vecchia maleodorante discarica della Volpara: il forno, che è costato oltre due miliardi ed è stato costruito da una società svizzera specializzata, produce energia elettrica per la centrale del l'Enel di Genova. In effetti, nessun furgone dell'azienda genovese addetta al ritiro dei rifiuti rovescia in mare o nei torrenti parte del suo carico.

«A mio avviso, dice il sindaco di Genova, c'è sempre un po' di acredine campanilistica da parte degli altri centri liguri nei confronti del capoluogo. Genova che fa la parte del leone in Liguria è un'immagine cara a certi polemisti rivieraschi. Io credo invece che proprio con un certo tipo di argomentazioni si cada nel provincialismo: ogni amministrazione è responsabile per il suo tratto di costa e ognuno deve rendere conto ai propri amministrati delle scelte politiche e tecniche fatte a suo tempo. A Genova, per quanto riguarda l'inquinamento marino, noi abbiamo varato una serie di provvedimenti a tempi lunghi, con i cinque grandi depuratori delle fogne che saranno pronti tra qualche anno. Perciò sappiamo benissimo che dovremo raccogliere critiche e "mugugni" sino a che la situazione non sarà alleggerita».

Il sindaco conclude: «Con questo non voglio polemizzare fuori misura con gli amici della provincia di Savona: sono impegnati nella difficile battaglia del turismo e posso capire che le contrarietà li esasperano. Però, proprio ieri mi segnalavano la presenza di alcuni sacchetti, con il marchio di Genova, nelle acque di Ancona. Spero che nessuno nelle Marche voglia rivolgerci l'accusa di inquinare il mare Adriatico. Purtroppo devo ammettere che molti genovesi, fuori delle mura cittadine, non si comportano come sarebbe invece desiderabile».

p. l.

Nel pomeriggio a Genova

Bomba tra i rifiuti Ferito un netturbino

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 9 luglio.

(p. l.) Un netturbino dell'azienda municipalizzata di Genova, mentre caricava alcuni pacchi d'immondizia su un autocarro, in piazza Di Negro, oggi, verso le 16,45, è rimasto ferito da un ordigno che si trovava in un sacchetto.

L'esplosione ha provocato uno squarcio nella parte posteriore dell'autocarro; il netturbino, Federico Amato, 50 anni, abitante in via De Vincenzi 103, è stato scaraventato alcuni metri più in là. Soccorso dai compagni di lavoro è stato trasportato all'ospedale San Martino, dove è stato ricoverato e dichiarato guaribile in dieci giorni.

Amato ha detto più tardi di non essersi accorto di nulla: «Stavo raccogliendo alcuni pacchi e li gettavo nell'interno dell'autocarro, quando ho visto una fiammata e mi sono trovato a terra».

Per il 2° programma

Pieve di Teco chiede il ripetitore Rai-tv

(Dal nostro corrispondente)
Pieve di Teco, 9 luglio.

(b. c.) Il Consiglio comunale di Pieve di Teco ha votato un ordine del giorno per chiedere alla Rai-tv «con assoluta urgenza» di installare un impianto ripetitore che consenta la ricezione del secondo programma.

Si afferma, fra l'altro, «che la richiesta è necessaria perché in questa zona depressa non esiste alcuna attività culturale che possa in qualche modo stimolare la coscienza dei giovani e meno giovani».

Sottolineata anche l'importanza turistica dell'iniziativa, in una comunicazione ufficiale indirizzata alla direzione della Rai-tv, al ministero dello Spettacolo, alla Regione ed a tutti i parlamentari, il sindaco G. B. Trucco ha inoltre dichiarato che il suo comune non assumerà alcuna responsabilità «per atteggiamenti protestatari da parte della popolazione, di cui è difficile non riconoscere le buone ragioni e le frustrate speranze».

Alassio: potenziati i servizi di polizia

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 9 luglio.

(g. m.) Il commissariato di p.s. ha rinforzato i quadri per la stagione estiva. Sottufficiali e agenti, provenienti da diverse questure dell'Alta Italia sono giunti ad Alassio per ampliare i servizi di prevenzione e repressione dei reati, che di solito aumentano quando è maggiore l'afflusso dei turisti.

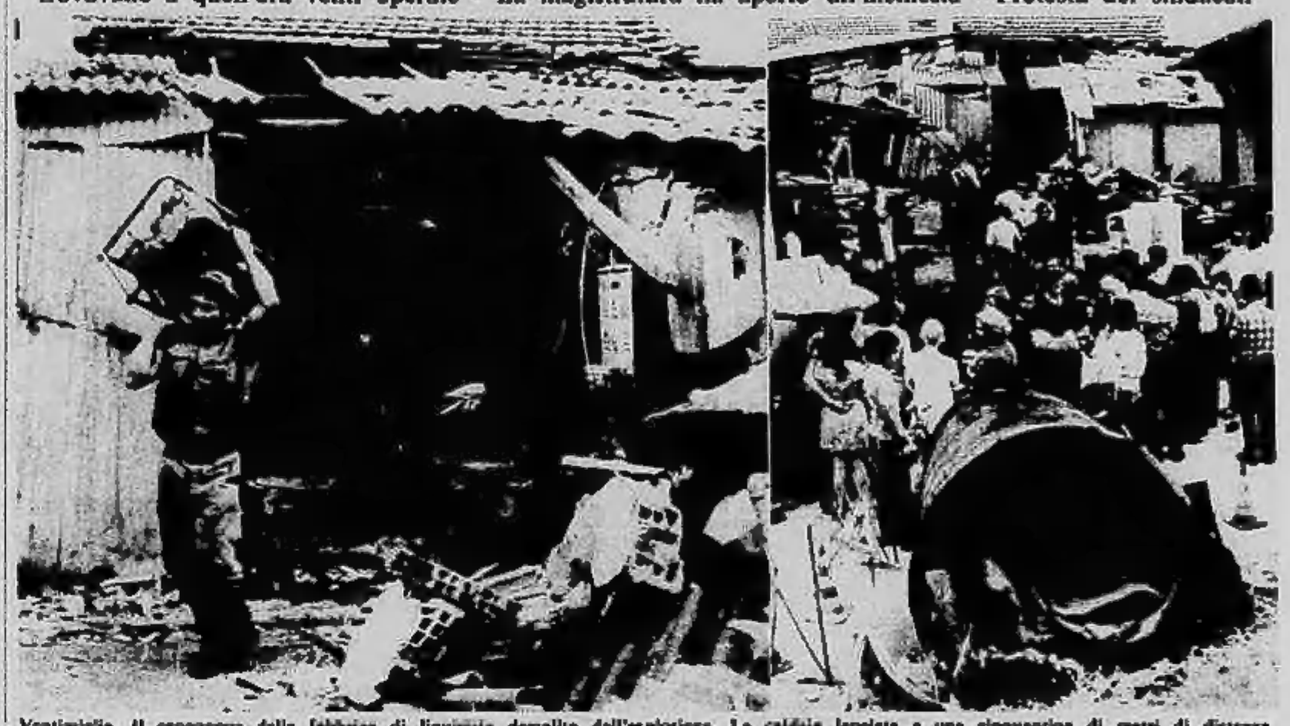
Il commissariato impiegherà agenti per servizi e controllo sui commercianti abusivi lungo le spiagge, nella zona di Alassio e Laigueglia; per formare squadre antifurto e antiborseggio e per intensificare anche, con pattuglie motorizzate, la sorveglianza del centro urbano nelle ore notturne, in collaborazione con la tenenza dei carabinieri e la polizia urbana.

IMPERIA — Wilma Schiavon, 35 anni, piazza d'Armi 6, è stata ricoverata all'ospedale per ingestione di un'eccessiva dose di sonniferi.

La tragica deflagrazione è avvenuta nel pomeriggio di ieri alle 17,30

Terrificante esplosione in una fabbrica di Ventimiglia: nove le operaie ferite

Tre giovani trasportate a Torino, in condizioni gravi - Il vapore ha invaso lo stabilimento dove si trovavano a quell'ora venti operaie - La magistratura ha aperto un'inchiesta - Protesta dei sindacati



Ventimiglia. Il capannone della fabbrica di liquirizia demolito dall'esplosione. La caldaia lanciata a una cinquantina di metri di distanza

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 9 luglio.

(l.m.) Una violenta esplosione, avvenuta oggi a Ventimiglia poco dopo le 17, ha ferito gravemente nove ragazze, impiegate presso la fabbrica «Lif», che produce liquirizia e dà lavoro a una trentina di persone in maggioranza donne.

E' scoppiata la caldaia dell'azienda: c'è stato un grande boato e il vapore, a temperatura elevatissima, ha invaso tutti i reparti. In quel momento erano al lavoro venti ragazze. La caldaia, di parecchi quintali, è schizzata via come un proiettile, ha sfondato il muro di cinta e, dopo un volo di circa venti metri, è finita sulla linea ferroviaria Ventimiglia-Marsiglia, che è separata dalla fabbrica solo da una carrozzabile.

Le ragazze ferite, tre delle quali in gravi condizioni per ustioni di secondo e terzo grado in tutto il corpo, sono: Franca Schepis, 21 anni; Orsetta Basso, 16 anni (al suo primo giorno di lavoro); Luisa Zagarese, 20 anni; Concetta Lanzo, 23 anni e al quinto mese di gravidanza; Giuseppina Schiava 22 anni; Silvana Poli, 37 anni; Letizia De Certo, 34 anni; Maria Rosa De Certo, 31 anni e Concetta Mazzara, 21 anni. Le ultime cinque sono in stato di choc, ma non corrono gravi pericoli.

Sono state tutte colpite dal vapore e dai calcinacci, dai quali alcune sono state estratte dai primi soccorritori. Le cause dell'esplosione sono ancora da accertare ed è in corso un'indagine della magistratura, condotta dal pretore dottor Vincenzo Testa, il quale si è recato sul posto subito dopo la sciagura. Il primario dell'ospedale di Ventimiglia, professor Gabetti, ha deciso l'invio a Torino, con un aereo sanitario, delle tre più gravi.

Nel pomeriggio, mentre i familiari delle ragazze ferite si radunavano davanti all'ospedale, i sindacati hanno diffuso un comunicato nel quale si legge: «Il disprezzo assoluto di ogni minima misura di protezione e lo sfruttamento disumano che si verifica alla fabbrica Lif da anni per la concessione medioevale dei suoi dirigenti, e sui quali più volte le organizzazioni sindacali si sono trovate a dovere anche in tempi recenti intervenire, può avere trovato oggi, pur non volendo e potendo anticipare il giudizio di un'inchiesta che si chiede energica, severa, sollecita, una conferma drammatica in un'esplosione della caldaia nella fabbrica stessa, che ha provocato numerosi feriti, di cui tre gravissimi. Nel mentre esprimono la loro solidarietà alle lavoratrici tutte e in modo particolare a quelle colpite dal grave incidente, dichiarano che il lavoro non riprenderà nell'azienda fino a quando non sarà fatta piena luce sul gravissimo episodio e richiamano tutti i lavoratori a sostenere la lotta dei sindacati per una radicale trasformazione degli ambienti di lavoro e finché esso non diventi quanto meno il trasferimento delle prime tre al Centro grandi ustionati dell'Inail di Torino.

Si prevedono molte polemiche dal momento che le organizzazioni sindacali pare avessero già segnalato alle autorità competenti la pericolosità della caldaia, di vecchia costruzione. La Cgil, la Cisl e la Uil hanno diffuso un comunicato congiunto nel quale si legge: «Il disprezzo assoluto di ogni minima misura di protezione e lo sfruttamento disumano che si verifica alla fabbrica Lif da anni per la concessione medioevale dei suoi dirigenti, e sui quali più volte le organizzazioni sindacali si sono trovate a dovere anche in tempi recenti intervenire, può avere trovato oggi, pur non volendo e potendo anticipare il giudizio di un'inchiesta che si chiede energica, severa, sollecita, una conferma drammatica in un'esplosione della caldaia nella fabbrica stessa, che ha provocato numerosi feriti, di cui tre gravissimi. Nel mentre esprimono la loro solidarietà alle lavoratrici tutte e in modo particolare a quelle colpite dal grave incidente, dichiarano che il lavoro non riprenderà nell'azienda fino a quando non sarà fatta piena luce sul gravissimo episodio e richiamano tutti i lavoratori a sostenere la lotta dei sindacati per una radicale trasformazione degli ambienti di lavoro e finché esso non diventi un ambiente che non attenti alla salute e talvolta alla vita stessa dei lavoratori. Si riservano non appena in possesso di ulteriori notizie di intraprendere per il futuro immediate opportune azioni atte a stroncare la pericolosità di lavorazioni in fabbrica ormai intollerabile».

ALTARE — Due ragazzi di Ivrea, S. C., di 17 anni, originario di Cossato e A. B., 18 anni, da Siracusa, sorpresi dai carabinieri sulla «500» rubata a Carlo Bassano, di anni, di Savona, sono stati arrestati.

SAVONA — Organizzato dalla federazione delle unioni industriali liguri ha luogo oggi a Savona il primo di una serie di incontri sui problemi dell'industria. Stamane i partecipanti visiteranno ci terminali della raffineria sul porto, lo stabilimento Fiat di Vado e il particolare della efficaci e tecnici.

A Orco Feglino; il canile deve essere trasferito in un luogo isolato

Il pittore che ospita in una baracca 45 cani e 15 gatti "sfrattato,, dal Comune: camera a gas per le bestiole?

La Giunta ha ricevuto numerose lamentele e proteste da parte dei vicini - Il cinofilo, un ex antiquario di 67 anni che si è dato alla pittura, cominciò a raccogliere i "randagi" dieci anni fa - E' arrivato ad averne contemporaneamente un centinaio - Ora spera nell'aiuto della Società protettrice degli animali per salvare i suoi protetti

(Nostro servizio particolare)
Orco Feglino, 9 luglio.

Il pericolo della camera a gas incombe su 45 cani e 15 gatti. Il canile in cui sono ospitati ad Orco Feglino dovrà essere smantellato entro il 14 luglio dal proprietario Giovanni Perocchio, che da dieci anni raccoglie e mantiene gli animali randagi della zona. La Giunta comunale, infatti, nella sua ultima riunione ne ha rilevato che gli stessi «comportano inquietudine nelle famiglie vicine con disturbo della quiete pubblica e sono lesivi alle più elementari igiene personale», e ha pertanto invitato Perocchio a sgomberare e trasferire altrove il canile sito in via San Rocco.

E' questa la seconda diffida inoltrata a carico di Perocchio: la prima, rimasta senza seguito, porta la data del 20 novembre 1970. Chi è Giovanni Perocchio? E' un ex antiquario di 67 anni, originario di Vigevano, e savonese di adozione, che nella vita ha fatto di tutto, dal muratore al meccanico, dall'antiquario all'autista. Da una decina d'anni, trasferitosi ad Orco Feglino, ha iniziato anche a dipingere. I cani sono la sua grande passione, nata quasi per caso un giorno di almeno dieci anni fa quando sulla statale Aurelia, di fronte al suo negozio di antiquario, raccolse una cagnetta abbandonata, Lea. Presto ci fu un lieto evento: cinque cuccioli che vennero chiamati Brak, Berk, Brik, Brok, e Bruk. La famiglia crebbe ancora, sia per successive proliferazioni, sia perché Perocchio raccoglieva cani randagi, feriti o malati, e li accudiva e curava con amore. «Quando mi ritirai dagli affari — racconta — non avevo grandi mezzi, ma adoperai metà dei miei risparmi per costruire una baracca, la stessa che ora dovrò smantellare. Dentro vi ospitai la grande famiglia».

Perocchio ha sfamato contemporaneamente sino a 58 cani e 26 gatti. La voce infatti si era sparsa e nel Finalese tutti i randagi venivano segnalati all'ex antiquario che non si faceva pregare ed alloggiarli nel canile, via via ampliato, nonostante il mantenimento richiedesse una spesa di 60-70 mila lire al mese. «Ce l'ho sempre fatta in qualche modo a tirare avanti — dice Perocchio — ho ricevuto aiuti da molti cinofili, soprattutto piemontesi, fra cui lo stesso sindaco di Torino avvocato Secreto. Qualcosa ho racimolato anche dalla vendita dei miei quadri, che dipingo di notte alla luce artificiale. Buona parte del vitto quotidiano per le mie bestie mi viene passato anche da un salumificio e da alcune macellerie».

Di giorno Perocchio, sulla sua vecchia «1100», vende a Finale e fa il giro dei negozi. Chi gli dà del pan secco, chi della carne, chi dei salumi. Quando entra nel canile con le provviste i suoi amici a quattro zampe lo riconoscono e gli fanno festa. Lui dà a tutti un nome e di tutti conosce la storia: «Quello è Fido, è stato raccolto a Finalborgo, l'aveva abbandonato un gruppo di genovesi; quello è Kit, lo scelto a Finale da una famiglia tedesca; questo è Giacomotto, quello è Tapi, quell'altro è Docs. E così via, sino ai quarantacinquesimo. Il numero durante l'inverno scorso si è assottigliato a causa di una moria: «Ne ho sepolti 26 in pochi giorni», spiega Perocchio. Ai cani bada infaticabilmente anche sua moglie, la signora Maria. Dalla società protettrice degli animali non ha avuto alcun appoggio. «Spero che me la diano ora — dice — per evitare la camera a gas a queste povere bestiole. Dovrò trasferirmi altrove, ma per condurre con me gli ospiti del canile ho bisogno di una casa isolata, non un vasto terreno intorno dove poter ricostruire la baracca».

Stefano Delfino

Operaio s'uccide a Casarza Ligure

Sestri Levante, 9 luglio.

(e. b.) Un operaio di Borgonasco (Casarza Ligure) si è ucciso con un colpo di fucile al volto.

Si tratta di Renato Cafferata, di 43 anni, coniugato e padre di una bimba di 13 anni. Dalle indagini dei carabinieri sembra che il Cafferata soffrisse da tempo di uno stato depressivo.

Non vollero dare le generalità e poi si ribellarono

Due giovani savonesi alla festa di leva oltraggiarono i carabinieri: condannati

A sei e otto mesi di prigione - I giudici hanno mitato un loro compagno che era ubriaco

(Nostro servizio particolare)
Savona, 9 luglio.

(s.ch.) Tre giovani, accusati di aver insultato i carabinieri mentre festeggiavano la loro chiamata alle armi, in un dancing di Cairo Montenotte, sono comparsi davanti al tribunale di Savona. Si tratta di Rinaldo Pippo, 21 anni, via Sanitario 33, portuale, Vincenzo Apicella, 21 anni, via Piemonte 22, meccanico, e di Giorgio Giulietti, 19 anni, via Migliora 34.

La sera del 30 gennaio 1972 il Pippo, in preda ai fumi dell'alcool, importunò alcune persone davanti al dancing «La Perla». Il Giulietti e l'Apicella stavano intervenendo per portarlo a casa quando sopraggiunse un brigadiere dei carabinieri, con il quale nacque un'accesa discussione. Successivamente arrivò anche una pattuglia dell'arma. Secondo l'accusa, Apicella e Giulietti insultarono i carabinieri e si rifiutarono di seguirli in caserma.

Sentite le richieste del pm Stipo e le arringhe dei difensori, avvocati Coniglio, Occelli e Dotta, il tribunale ha condannato il Giulietti e l'Apicella rispettivamente a 6 ed 8 mesi di reclusione, il Pippo a 10 mila lire di multa, per ubriachezza.

Il tribunale ha condannato a due anni di reclusione un cameriere spagnolo riconosciuto colpevole di furto aggravato ai danni dell'orefice Giuseppe Magnano, di 46 anni, con negozio a Finale Ligure.

Il cameriere, Ramon Salazar, di 44 anni, residente a Barcellona, aveva contrattato l'acquisto di alcuni cospicui preziosi nella gioielleria Magnano, riuscendo ad impossessarsi di tre braccialetti d'oro e a darsi alla fuga. Era stato raggiunto dall'orefice che, con l'aiuto di un infermiere, Giorgio Matozzi, lo aveva bloccato e denunciato.

In auto nel Bormida rischia di annegare

(Dal nostro corrispondente)
Carcare, 9 luglio.

(b. b.) Giovanni Bonifacino, 46 anni, residente a Pallare, ha rischiato d'annegare nella sua auto precipitata nelle acque del fiume Bormida nei pressi di Pallare. L'hanno salvato i carabinieri del Nucleo radiomobile di Cairo Montenotte.

Il Bonifacino percorreva la provinciale Carcare-Pallare sulla propria «Giulia» quando ha perso il controllo dell'auto che è uscita di strada precipitando, con un volo di alcuni metri, nelle acque del fiume. L'automobilista che ha riportato lievi lacero-contuse al corpo e stato di choc, non è riuscito ad aprire la porta dell'auto, che stava riempiendosi d'acqua. I militi del Nucleo radiomobile, intervenuti sul luogo dell'incidente, l'hanno portato in salvo quando stava per annegare.

Denunciati a Loano due impresari edili

Loano, 9 luglio.

(g. m.) Due impresari edili, i fratelli Giuseppe e Bruno Dutto, di 41 e 46 anni, residenti a Loano, via Amalfi 2, sono stati denunciati per esercizio arbitrario delle proprie ragioni e per violenza sulle cose. La denuncia, dopo un'inchiesta dei carabinieri, è originata da una segnalazione del sessantacinquenne Ortavio Milano, commissario della locale sezione dell'Ente protezione animali.

Nello stabile erano previsti dei lavori di restauro e l'Ente protezione animali aveva preso contatti con il Comune e ottenuta una nuova sede in cui trasferirsi. Risardava però il trasloco in quanto Ottavio Milani non riusciva a trovare un autotrasportatore.

Trascorsi alcuni giorni, i fratelli Dutto pare si siano stancati di aspettare e avrebbero quindi ordinato ai dipendenti dell'impresa di cui sono titolari di aprire in qualche modo la porta dell'ufficio.

Giovane scalatore salvato a Spotorno

Spotorno, 9 luglio.

(a. f.) Drammatica avventura di un giovane di 16 anni in vacanza a Spotorno: Giorgio Lainazzi, abitante a Palazzolo sull'Oglio, intento di dedicarsi, come di consueto, agli sport nautici, ha deciso di scalare la parete che si innalza ripida nella zona di via Costantino, dove una volta era in funzione una fornace che utilizzava le rocce calcaree.

Il ragazzo, dopo aver superato un passaggio difficile a circa 50 metri dalla base, non è più riuscito a salire né a discendere: allora ha gridato aiuto ed è stato udito dagli inquilini dei grattacieli del quartiere.

Sono intervenuti i vigili del fuoco, al comando del brigadiere Gastico, i quali hanno salvato il Lainazzi. L'operazione è durata un'ora.

Da un carabiniere e due vigili urbani corsi lungo i binari

Treno fermato a pochi metri da un'auto bloccata in mezzo al passaggio a livello

A Sanremo - Si erano chiuse le sbarre mentre la vettura, con 5 persone a bordo, attraversava la strada ferrata - La sciagura è evitata per una frazione di secondi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 9 luglio.

La prontezza dei riflessi di due vigili urbani e di un carabiniere, il vicebrigadiere Francesco Romano, il vigile Pietro Campagnani ed il milite Elio Cocco, ha evitato stamane che accadesse una spaventosa sciagura: un'automobile francese con cinque persone a bordo è rimasta imprigionata sui binari tra le sbarre del passaggio a livello di corso Orazio Raimondo nei pressi dello stabilimento balneare «Morgana», proprio mentre stava per passare il diretto delle nove Milano-Ventimiglia. L'auto era guidata da Antoine Martigny di La Napoule (Cannes).

I due vigili ed il carabiniere prima ancora che i cinque passeggeri si rendessero conto del pericolo e si precipitassero fuori dall'auto, come poi hanno fatto, sono corsi lungo i binari con un fazzoletto in mano e sono riusciti a segnalare tempestivamente al macchinista l'urgenza di fermare il convoglio.

Contemporaneamente qualcuno ha telefonato in stazione dove l'addetto ai passaggi a livello ha immediatamente azionato il meccanismo che ha fatto alzare le sbarre. L'automobile prigioniera, una Peugeot 204, targata Montecarlo, è stata così liberata mentre il diretto ha potuto riprendere la corsa.

L'incidente di oggi si aggiunge ai molti, alcuni anche tragici purtroppo, provocati dalla strada ferrata che con i suoi sette passaggi a livello attraversa tutto il centro urbano dividendolo dalle spiagge, che si verificano puntualmente a Sanremo anche per la singolare ostinazione dimostrata dagli automobilisti di non servirsi dei due sottopassaggi esistenti, al porto ed all'inizio della passeggiata Trento e Trieste, nei pressi proprio del «Morgana».

r. a.

Ritrovata l'auto della rapina alla corriera

Albenga, 9 luglio.

(g. m.) Cinque milioni e 600 mila lire sono il bottino dei rapinatori dell'autocorriera Albenga-Pieve di Teco, assaltata sabato mattina. Il bilancio della rapina è stato possibile dopo il ritrovamento dell'auto dei banditi, una «Giulia», in una strada di Ceriale.

Nella «Giulia» sono stati ritrovati i sacchi rubati sulla corriera: sono cinque e contenevano ancora la corrispondenza per Ranzo, Borghetto d'Arroscia e Vessalico. Vi erano anche valori e titoli negoziabili.

Che tempo fa

TEMPO PREVISTO FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sul's Liguria cielo sereno o poco nuvoloso con temporanei locali addensamenti temporaleschi. Su mar Ligure e alto Tirreno venti deboli variabili, cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità discreta, mari generalmente poco mossi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive senza notevoli variazioni.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo poco nuvoloso, vento sud-ovest 4 nodi, visibilità 12 km, mare poco mosso, temperatura 21 gradi; pressione 1012 in diminuzione.
Capo Mele: cielo nuvoloso, calma di vento, visibilità 6 km, mare poco mosso, temperatura 22 gradi.
Isola Palmaria: cielo quasi sereno, vento sud-ovest 8 nodi, visibilità 10 km, mare poco mosso, temperatura 24 gradi.
(Dati forniti dall'Ufficio Meteorologico dell'Aeronautica Militare).

Taccuino del lettore

FARMACIE

GENOVA — Centro: Pedrini, via XX Settembre 61 r; Galleria Mazzini, Galleria Mazzini 41 r; Cavour, piazza Portello 13 r; Dei Mercanti, via Canneto il Curto 31 r; N.S. della Provvidenza, piazza Cernaia 8 r; Cambiaso, piano S. Andrea 17. - Principe: Doria, via Pré 116 r; Frascara, via A. Doria 32 r. - Circonvallazione a Monte: Lazzeri, corso Magenta 17 r; Calosi, via P. della Cella 7/A. - Valbisagno: S. Elia, via S. Elia 49 r; Maddalena, corso Torino 79 r. - Albaro: Della Madonnina, via P. Gobetti 14 r. - S. Marino - Borgoratti: Castiglioni, via Posalunga 19 r. - S. Fruttuoso - Marinella, piazza Giusti 20 r. - Marassi: Pira, via Bernezzeti 5 r. - Sampierdarena Ligure, via Robbio 310. - Val Bisagno S. Gottardo, via Fiumara 221 r. - Sestri: Gnone Canova, via Cantera 96 r. - Quinto - Nervi: Comunale, via Quinto 34 r; Moderna, largo Bassadile 1.

SAMPIERDARENA — Operaia, via Avio 21 r; Bassano, via Cantalupo 15 r. - Cornigliano: Vercesio, piazza Mazzone 11 r. - Sestri: Moderna Sirt, via Bianchieri 77 r. - Pegli: Internazionale, via Sabotino 71 r. - Pra: S. Pietro, via C. Alvaghi 30 r. - Voltri: S. Carlo, via Campanini 70 r. - Riviera: Bonino, via Cuneo 91 r. - Bolzaneto: via S. Francesco, via G. B. Cuneo 52 r. - Pontedecimo: Fachetti, via F. Anfossi 98 r.

Servizio notturno: Peccetto, via Bolzi 31 r; De Ferrari, piazza De Ferrari 36 r; Canale, viale Canale 82 r; Piazza Principe, via S.S. Settembre 113 r; Genovese, corso Torino 40 r; Giusti, corso Buenos Aires 74 r; Ormea, via Rocellaio 15 r; S. Sebastiano, via Piacenza 101 r; Europa, corso Europa 676.

LAVAGNA — Frezzini, via Cavour.
RAPALLO — Tonelli, via Mazzini.
S. MARGHERITA — Alberi-Bruni, via Palestro.
CAMOGLI — Aonzo, via della Repubblica.
CHIAVARI — Bottaganba, via Martiri Liberazione.
SAVONA — Prino, via Manzoni 15; Fascie, via P. Boselli 24; S. Francesco, via M. Serra 20 (S. Rita).
LOANO — Comunale, via Dante.
ALBENGA — Ospedale, piazza del Popolo; Gasco, frz. Leca.
ALASSIO — Nazionale, via V. Veneto.
IMPERIA — Gentile, via Cascione 27; Gibelli, via Belgrado 29.
DIANO M. — Guglielmi, c. Roma.
SANREMO — Panizzi, via Palestro 56.
BORDIGHERA — Ligorini, corso Italia 29.
VENTIMIGLIA — Muvi, via Cavour.

MERCATI

SANREMO — Fiori di piena aria: Bacara ex. 1000; Bacara 1 500; Crisantemi 300. Fiori di serra: Bacara ex. 1000; Bacara 1 400-500; Lilium ex. 1000; Regina ex. 600-800; Crisantemi 300. Fiori e foglie verdi: Biancospino 200-250; Zozzino Arange 100-150; Pruniconi 250-300. I garofani: Sim. bianco 500-700; Sim. dip. 500-1000; Sim. prog. 1200-1500; Bianchi comuni 500-700; Rosa com. 700-800; Gialli perpetui 1500-2000; Altri var. 1000. Var. prog. 1500. Verde ornamentale: Asparago Plumosa 1 1000-1400; Asparagus Sprengeri 500-600; Mazzetto: Asparagino 600-1000; Asparagino-Bouvardia 250-300; Gerbera ex. 200-300; Gladioli ex. 400-600; Lilium long. 700-800; Lilium spec. 800-1500; Lilium spec. ex. 2500; Lilium tigrinum 400-500; Calvitici 300-400; Statice Dephinium 1000.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari (tra parentesi la chiusura precedente): Mediobanca 87.400 (88 mila 200); Invest 7880 (8180); Snia 3000 (3145); Ind. Agricole 2500 (2750); Generali 85.000 (85.000); Ras 85.000 (86.500); Nav. Alta Italia 26.000 (27.000); Alitalia priv. 8150 (8100); Viscosa 2550 (2665); Viscosa priv. 1640 (1750); Italcider 749 (780); Anonima 660 (660); Fiat 3020 (3100); Fiat priv. 2100 (2200); Olivetti 2280 (2430); Olivetti priv. 1940 (2050); Ericsson 3000 (3287); Ind. Zuccheri 3150 (3250); Rinascente Zuccheri 700 (830); Zucch. Sermide 5000 (5000); Eserc. Molini 360 (405); Alta Lanza ex 700 (1100); Italgas 1160 (1220); Ania 1230 (1280); Bonomiana 1490 (1500); Acciai 8420 (8420); Pirelli SpA 1620 (1710).

NOTIZIE IN BREVE

Fiere e mercati oggi a: Albissola Marina, Borghetto S. Spirito, Spotorno, Diano Marina, S. Lorenzo al Mare, Sanremo, Campo Ligure, Levaglo, Valeve Ligure, Varazze.

Traffico lento per lavori a Savona

L'Aurelia a singhiozzo

Senso unico alternato presso Celle Ligure, palizzate e strettoie contribuiscono a rendere quasi impossibile lo scorrimento sull'arteria - Oltre due ore per percorrere 24 chilometri

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 9 luglio.

L'Aurelia continua a dare dispiaceri agli automobilisti e, in definitiva, alla nostra industria turistica. A tutti i mali di cui già soffre, la litoranea ha voluto aggiungere anche un senso unico alternato nei pressi di Celle Ligure a 190 metri, per chi proviene da Savona, dal dosso del passaggio a livello dei «Bottini». Il provvedimento limitativo ha fatto seguito a quello più drastico della chiusura totale della statale numero 1 adottato alle 22 di ieri e protrattosi sino alle 10 di stamane, per smottamenti continui di pietrisco e terra.

I franamenti sono avvenuti nella tarda serata di domenica e si sono protratti per quasi tutta la notte. Nel primo smottamento ha corso il rischio di essere coinvolta una «Giulia» della stradale di Finale con a bordo l'appuntato Salvatore Coppola e l'agente Angelo Muzi; la vettura è stata sfiorata da grosse pietre. Tecnici dell'Anas effettueranno ora minuziosi sopralluoghi per accertare le condizioni della parete rocciosa da cui il pietrisco si è staccato e decidere gli interventi più opportuni per eliminare ogni pericolo.

C'è solo da augurarsi che l'opera di bonifica venga condotta speditamente anche se gli esempi di Albissola Mare e di Bergeggi non lasciano, al riguardo, del tutto tranquilli. «Già in passato e anche recentemente, lo scorso inverno — afferma il vicesindaco di Celle, Scatolini —, si sono verificate cadute di pietre, ma non so se l'Anas è intervenuta per accertarne le cause».

Così, sull'Aurelia, nel tratto Varazze-Spotorno, il traffico si svolge a singhiozzo per passaggi a livello, sensi unici, semafori e palizzate. Nei pressi di Porto Vado, a seguito dei lavori di sistemazione di un viadotto, si sono formati, nei due sensi di marcia, alcuni profondi avvallamenti che costringono gli automobilisti a procedere a passo d'uomo.

Le caratteristiche dell'Aurelia, tra Varazze e Spotorno, si possono quindi così riassumere: tre passaggi a livello, un senso unico alternato, la «curva della morte» ad Albissola Mare, la palizzata della «Madonnetta», l'attraversamento di Savona con la strettoia di via Nizza, l'attraversamento di Vado, le «montagne russe» del faro e, infine, la palizzata di Bergeggi. Spesso, nelle ore di punta, per compiere questi 24 chilometri occorrono più di due ore, ossia quante se ne impiegano per raggiungere Torino ad andatura moderata.

n. s.

Camera di decompressione in funzione a Savona

Savona, 8 luglio.

(n. s.) E' entrata in funzione nel porto di Savona una moderna camera di decompressione monoposto portatile per il trattamento dei embolizzati.

E' un'attrezzatura molto importante non solo per coloro che svolgono professionalmente lavori marittimi subacquei, ma anche per quanti si dedicano alla pesca in profondità.

L'iniziativa è dovuta alla «Limasub». Ci sono stati molti incidenti, l'ultimo quello occorso ad un tecnico della «Limasub» che, colpito da embolia durante una risalita al largo di Vado, è stato trasportato fino a Genova, dove finora era la più vicina camera di decompressione.

Si prepara una verifica nella Giunta di Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 9 luglio.

(b. c.) La Giunta di centro-Sinistra è in stato di pre-crisi. Le ostilità sono state aperte dai consiglieri socialdemocratici Corradi, Raviola e Zanazzo, con i quali erano Acquarone e Savini, segretari delle due sezioni cittadine del psdi, in occasione di un incontro con gli esponenti degli altri partiti, per decidere gli argomenti da sottoporre al prossimo consiglio. I socialdemocratici però hanno ricordato «la necessità di una verifica politica della amministrazione comunale».

La richiesta comporterebbe «una ristrutturazione, quanto meno funzionale se non proprio di uomini, della attuale giunta di centro-sinistra». E' stato anche ricordato che tale «ristrutturazione» era già stata concordata alcune settimane or sono in occasione del «rientro» delle dimissioni presentate dal sindaco Parodi (dc). I socialdemocratici questo pomeriggio, non hanno partecipato ai lavori di una commissione per lo studio del piano regolatore.

La «contestazione» non è stata seguita dal professor Francesco Ravera, vicesindaco unico socialdemocratico facente parte della giunta, di cui proprio questa mattina ha presieduto una riunione. Da rilevare tuttavia che i socialdemocratici indicano come «situazione da rimediare» la quasi costante assenza dai lavori di giunta di due assessori: dottor Bartolomeo Re, assessore ai rapporti con la regione, democristiano, ingegner Uliano Castagneto, assessore all'economia, socialista, mentre il sindaco continua a mantenere in proprio l'incarico di assessore ai lavori pubblici.

«Maretta» anche in campo socialista: il segretario provinciale del psi, professor Luchino Belmonte, in una lettera inviata al sindaco, al presidente dell'Amat dottor Martini ed ai capi gruppo consiliari di Imperia, ha smentito, a nome del suo partito, alcune dichiarazioni rese recentemente dal capo gruppo consiliare socialista Franco Ruscigni, circa il problema dell'Amat (azienda municipalizzata trasporti): Belmonte ha affermato che tali dichiarazioni di Ruscigni «sono a titolo puramente personale, giacché il psi non ha ancora definito il suo atteggiamento in proposito».

Il mercatino sulla spiaggia

Diano Marina. Un venditore di bigiotterie sulla spiaggia, fra gli ombrelloni. I villeggianti osservano, comprano qualcosa: un modo come un altro per passare il tempo (Moraglia)

Uno sconosciuto sorpreso dai carabinieri di Ventimiglia

Inseguito nei boschi della Valle Roia abbandona 50 candelotti di esplosivo

L'uomo è riuscito a fuggire - L'episodio la notte scorsa vicino alla frazione Trinità, in Comune di Camporosso - Gli inquirenti sospettano che il materiale (gelignite) fosse destinato ad un attentato

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 9 luglio.

(t. m.) Un'operazione, che potrebbe portare a sviluppi clamorosi, è avvenuta nel cuore della scorsa notte su un impervio sentiero di montagna che, dalla frazione Trucco di Ventimiglia, porta sul crinale delle colline che fanno da spartiacque tra le valli del Roia e del Nervia, in prossimità della frazione Trinità del comune di Camporosso.

Una pattuglia, della tenenza di Ventimiglia, in servizio di perlustrazione, è stata dichiarato dal comando dei carabinieri, ma che tutto fa ritenere agente su segnalazione, ha scovato un individuo, di statura media, robusto, che con un grosso scatolone sulle spalle percorreva il sentiero alla volta di Trinità, il paesino che pur appartenendo al comune di Camporosso si trova in Valle Roia in quanto oltre il crinale.

Lo sconosciuto, accortosi dei carabinieri, abbandonava il carico, dandosi alla fuga protetto dalla notte e dalla folta vegetazione. Aperto lo scatolone i carabinieri scoprivano con sorpresa che era pieno di candelotti di esplosivo. Si trattava infatti di una confezione di ben 50 candelotti da 200 grammi di gelignite, un potente esplosivo prodotto dalla Montecatini.

Mentre uno degli uomini piantonava il pericoloso pacco l'altro cercava di seguire le tracce del fuggitivo. Poco dopo però doveva fermarsi perché grazie alla tenebre e al tempo trascorso l'uomo era ormai irraggiungibile. Le indagini proseguono ora attivamente in varie direzioni onde appurare la provenienza e la destinazione dei dieci chilogrammi di esplosivo.

Circa l'origine, potrebbe trattarsi di materiale proveniente da qualche furto commesso ai danni delle ditte appaltatrici che presero parte alla costruzione dell'Autostrada dei Fiori. Circa la destinazione il fatto che l'esplosivo non fosse innescato, cioè privo di detonatori, e che nella zona non vi siano possibili obiettivi validi per azioni di sabotaggio o anche solo dimostrative, fa supporre che fosse destinato altrove.

L'uomo fuggito alla vista dei carabinieri forse era soltanto uno «spallone» che portava attraverso la montagna un carico il cui inoltro, attraverso l'Aurelia o l'autostrada, è considerato pericoloso.

Ventimiglia. I candelotti di dinamite ritrovati

MILLENNIO — Giuliana Rabbino, 19 anni, residente a Torino, è stata ricoverata all'ospedale di Cairo Montenotte e successivamente trasferita al «San Paolo» di Savona, per le lesioni riportate in un incidente stradale.

SAVONA — Domattina alle 10 a Savona presso la caserma «A. Schiadà» sarà celebrato il 121° anniversario della costituzione del corpo delle guardie di Pubblica sicurezza. Saranno presenti le maggiori autorità.

Un camionista di Arma di Taggia, in piena notte

Svegliato dai ladri li insegue in pigiama e ne cattura uno

Ha tenuto fermo il malvivente sotto la minaccia di un fucile fino all'arrivo dei carabinieri chiamati dalla moglie - "Purtroppo ero scalzo e correvo male"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 9 luglio.

(r. o.) Un camionista di Arma di Taggia, Antonio Giordano, 42 anni, svegliato di soprassalto da tre ladri mentre dormiva nella sua abitazione di via Barbarino 9, ha inseguito i malviventi col fucile da caccia, ne ha catturato uno e l'ha tenuto sotto la minaccia della doppietta sino all'arrivo dei carabinieri chiamati nel frattempo dalla moglie. Il giovane ladro catturato, Biagio Arleo, 20 anni, via Sottoconvento, Ventimiglia, è stato rinchiuso nelle carceri di Arma di Taggia.

Il Giordano, che abita in una casetta a due piani con la moglie e i figli, racconta: «Sono stato svegliato verso le due da rumori che provenivano dalla sala da pranzo: i ladri devono aver fatto cadere una sedia inavvertitamente. Mi sono affacciato alla finestra in tempo per scorgere tre individui che stavano fuggendo passando da una finestra di casa mia. Così come mi trovavo, in pigiama e scalzo, mi sono messo ad inseguirli, dopo però aver afferrato il mio fucile da caccia. In quelle condizioni non potevo correre molto, uno dei ladri però, il più lento, sono riuscito a bloccarlo».

Gli altri due sono riusciti a fuggire. Poco dopo giungeva sul posto una pattuglia dei carabinieri che era stata informata nel frattempo telefonicamente dalla moglie del camionista. Arrestato per tentato furto, l'Arleo si è rifiutato per ora di rivelare i nomi dei suoi due complici.

Il pri interviene per la 3M Ferrania

Savona, 9 luglio.

(n. s.) Il consiglio di fabbrica della 3M Italia di Ferrania ha avuto un incontro con i rappresentanti del partito repubblicano nella sede della consociazione savonese. Erano presenti, per il pri, il segretario regionale, avvocato Renzo Brunetti, il vicesegretario della consociazione professor Carlo Carozzi, ed il segretario sindacale Piero Cerruti.

I rappresentanti della 3M hanno presentato un documento sulla situazione della fabbrica, nel quale sono evidenziate alcune prospettive in atto, che determinano gravi preoccupazioni per i lavoratori dello stabilimento, che non rinnova il personale posto in stato di quiescenza e, sottraendo la ricerca scientifica alla fabbrica, pone le premesse per un futuro quanto meno di lento regresso della produzione.

I dirigenti del pri hanno sottolineato l'esigenza di un chiaro e preciso intervento programmatore dello Stato che tenga conto delle linee di sviluppo della Valle Bormida indicate dagli enti locali e indirizzate cioè allo sviluppo dell'industria chimica ed alla realizzazione di un hinterland del comprensorio portuale di Savona e Vado.

Amichevoli notturne il 18 e 22 agosto

Il Savona farà il rodaggio incontrando Inter e Genoa

In programma anche la Sampdoria (26 agosto) - I tifosi soddisfatti della campagna acquisti - Tagnin ora non ha che la scelta dei giocatori

(Nostro servizio particolare)
Savona, 9 luglio.

I tifosi biancoblù si pongono la rituale domanda di ogni estate: il Savona è più forte dello scorso anno? Ma questa volta, dopo la «grande paura» alimentata dalle dichiarazioni di Briano («vendo i giocatori migliori perché nessuno mi aiuta»), gli ottimisti rappresentano la quasi totalità degli sportivi.

Anche Carlo Tagnin, il tecnico voluto dal presidente al posto del pur bravo Volpi, non nasconde le sue speranze. «Abbiamo voluto una squadra giovane perché possa durare — spiega —, ma guidata da alcuni uomini di esperienza, senza i quali non si possono raggiungere i traguardi più prestigiosi. La campagna di compravendita soddisfa i miei desideri. Ritengo che il Savona possa disputare un buon campionato. Certamente potremo saperne di più quando sarà avviata la preparazione precampionato».

In difesa partirà Sergio Gava (la sua cessione sarà definita nei giorni precedenti la chiusura delle liste); sono arrivati Andreoli e Delledonne, i giovani provenienti dalla squadra «primavera» del Torino. C'è da augurarsi che, come appare probabile, anche Brignole resti in biancoblù: Tagnin avrà modo di apprezzarne le qualità tecniche ed agonistiche.

Per avanzare un'ipotesi vicina al vero, sul possibile schieramento tipo della retroguardia, bisognerebbe conoscere da vicino i due giovanotti granata. Con Paterlini in porta, hanno il posto assicurato Budicin come terzino destro e Ferrero nel ruolo di battitore libero. Proprio Brignole resta il maggior candidato a vestire la maglia numero tre. Per il posto di stopper molto dipenderà dalle condizioni fisiche di Canepa (non dimentichiamo che Tagnin ama i lottatori), ma la maglia numero cinque potrebbe andare a Delledonne. A centrocampo ci sono Rossi (mediano di spinta), Bosca, Matteoni e Cucchi, con l'incognita del giovane Thiella.

Anche per Matteoni e Cucchi non resta che attendere il responso del campo, ma tutto sommato il reparto appare almeno altrettanto valido di quello dello scorso campionato, nonostante la partenza di Corbellini. Se il tecnico biancoblù schiererà quattro centrocampisti, resteranno disponibili due posti per altrettante punte, che dovrebbero essere Paruzzi e Pavoni, il giocatore che potrebbe diventare a suon di gol uno degli idoli dei tifosi savonesi. Anche in questo caso Andreoli e Tonoli sarebbero qualcosa in più di semplici rincalzi.

Niente di decisivo per quanto concerne le vicende dirigenziali. Sembrano ferme le trattative della società con il gruppo di sportivi savonesi che si era fatto avanti per aiutare Briano (ogni decisione è rimandata al ritorno del presidente dall'Hilton). Si fa il nome di un nuovo personaggio destinato a fare colpo qualora entrasse a far parte del sodalizio biancoblù.

Sono state fissate le date di tre amichevoli da disputare al Bacigalupo in notturna: 18 agosto con l'Inter, 22 agosto con il Genoa, 26 agosto con la Sampdoria. Gli altri incontri amichevoli (si parla di Milan, Torino, Juventus) sono condizionati dal calendario di Coppa Italia.

Due partite amichevoli con il Genoa (l'altra si giocherà in settembre a Marassi) fanno parte del contratto per la cessione di Pavoni e Ferrero. L'incasso verrà diviso a metà tra la società biancoblù e quella genovese.

Sandro Chiaramonti

Liguria Hockey Club

Coppa Italia a fine settembre

Savona, 9 luglio.

(s. ch.) Il consiglio direttivo del Liguria Hockey Club ha esaminato, nel corso di una riunione svoltasi nella sede del Coni di via Montenotte, i risultati dell'attività agonistica per il campionato appena concluso.

A fine settembre il Liguria disputerà la Coppa Italia, a dicembre il campionato italiano indoor di serie C, quindi il campionato nazionale di hockey su prato.

Stasera sorteggio e qualificazioni

Il trofeo "Sanson,, nella fase decisiva

Hanno vinto il Barbadoro, il Grisolia - In pari gli Ambulanti, l'Italsider, il Gaiero e l'O. M.

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 9 luglio.

(s. ch.) Domani sera si conosceranno i nomi delle squadre qualificate per la seconda fase del torneo Sanson e verrà eseguito il sorteggio per la formazione dei gironi di ripescaggio. Si disputeranno poi gli incontri ad eliminazione diretta, a cui parteciperanno tutte le favorite della vigilia.

Queste le partite dei turni eliminatori relativi alle ultime due giornate di gara.

Girone E: Barbadoro batte Verderio 9-1. Le formazioni. Barbadoro: Gioannini, Bodrati, Lauderi, Marinelli, Lanfredi (Sciascia), Poli, Falcone; Verderio: Rossoni, Bernardo Depaoli, Zunino, Sandro Depaoli, Martelli, Gianfranco Canu, Bercellari.

Hanno segnato Falcone (cinque reti), Poli e Marinelli (due reti ciascuno) e per gli sconfitti Sandro Depaoli.

Girone D: Ambulanti e Italsider 3-3. Le formazioni. Ambulanti: Cosimi, Delfino, Fazio, Ferro, Piacentini, Carsolia, Frumento; Italsider: Lauro (D'Anna), Parodi, Fiabani, Cispellano, Marconi (Briano), Zullo, Pietrantoni.

Ha segnato due gol Cannola, le altre marcature sono di Piacentini e, per l'Italsider, di Fiabani, Cispellano e Zullo. Nel secondo tempo Parodi dell'Italsider ha sbagliato un calcio di rigore. Il giocatore Ferro degli Ambulanti è stato espulso.

Girone E: Grisolia batte S. Ermete 12-0. Le formazioni. Grisolia: Tovagliaro, Zaccarini, Bruzzi, Rossi, Siccardi, Giacobbe (Braccini), Reverditto; S. Ermete: Briata, Pedrini, Bizzarri, Cavallaro, Richebuono, Gravano (Rondone), Busatto.

Siccardi è stato il vero mattatore dell'incontro: ha messo a segno ben otto reti. Le altre marcature sono di Bruzzi, Rossi, Giacobbe e Reverditto.

Girone F: Bar Gaiero e Gruppo Sportivo O.M. 33. Le formazioni. Gaiero: Pescio, Pesce, Barioglio, Meloni, Soro, Bisio, Zecchi; O.M.: Briano, Mazzei (Barera), Morganti, Mombio, Vecchio, Sovenda, Siri.

Il Liguria Club di Imperia partecipa al dolore della famiglia per la morte del COMM. RAG.

Giovanni Battista Genta

socio fondatore e Past Presidente

— Imperia, 8 luglio 1973.

LAGOMARSINO S.p.A.

MACCHINE PER UFFICIO

comunica che nei giorni
10, 11, 12, 13 luglio 1973 presso
l'HOTEL MIRAMARE LA TERRASSE
V. Giordano 5 - Savona - Tel. 803.333
verranno presentati

ELABORATORI PER UFFICIO PHILIPS SERIE P 350

per tutti i problemi contabili, adempimenti I.V.A., contabilità Enti locali, Scuole e una importante rassegna di macchine e sistemi per ufficio.

Esperti funzionari sono a disposizione per dimostrazioni e informazioni.

Macchina per ufficio

LAGOMARSINO S.p.A.
Ufficio di Savona
Via Mistrangelo 5/4
Savona - Tel. 21.679

Pallanuoto: dopo la sconfitta a Cagliari

Sudata vittoria dell'Imperia contro i milanesi per 5 a 4

Nella piscina di Albaro i ragazzi di Cucchia si sono imposti nonostante i ripetuti attacchi degli avversari - Fasi drammatiche nel finale

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 9 luglio.

(b. c.) La Rari Nantes di Imperia ha concluso sabato e domenica con una sconfitta ed una vittoria le partite contro il Cagliari e la R. N. Milano, quest'ultima giocata a Genova per la squalifica del campo.

A Cagliari gli imperiesi hanno perso per 4 a 9 contro una squadra apparsa in netta ripresa rispetto al girone di andata. Gli imperiesi sono partiti in aereo da Cagliari domenica alle 14 e sono giunti a Genova soltanto alle 16,30, appena in tempo per scendere in piscina ad Albaro stanchi e a digiuno. I ragazzi di Cucchia hanno però ritrovato in acqua la forza e la volontà per imporsi in un incontro cruciale per la retrocessione.

L'arbitro prescelto, Presti, è di Busto Arsizio, e quindi ben disposto nei confronti dei milanesi. Gli imperiesi si sono imposti per 5 a 4 con due reti di Todiere, ed una ciascuno di Ricci, Leonardo Lagorio e Strafforello.

Particolarmente brillante il terzo tempo, iniziato con le due squadre alla pari per 1-1: Cucchia ha ordinato di adottare una tattica aggressiva, con fughe veloci sulle ali ed inserimenti sotto rete dei «scannonieri». Il risultato è stato tre belle reti di Todiere, Ricci e Leonardo Lagorio. Il quarto tempo si è iniziato con gli imperiesi in vantaggio per 4-3. Sembrava ormai tutto fatto quando i milanesi, con la collaborazione dell'arbitro che ha decretato espulsioni a volontà, sono riusciti a portarsi in parità: 4-4.

In un drammatico finale, dopo l'espulsione di Ricci per 4 falli, gli imperiesi hanno segnato la rete della vittoria, con Strafforello, a 33 secondi dal termine.

La classifica generale vede ora in testa lo Sturla, 18 punti. Seguono Pegli e Varese 10, Imperia e Cagliari 8, Milano 7, Como 6, Arenzano 5.

Due «partite di fuoco» attendono ora l'Imperia: in trasferta, sabato, con il Pegli in casa, domenica con gli imbattuti dello Sturla.

Servidei della Imperia forse lascia la squadra

Imperia, 9 luglio.

(b. c.) L'attaccante nerazzurro Servidei sarebbe in predicato per una squadra di serie C, forse di B: la «voce» ha animato in questi ultimi giorni l'ambiente dell'U.S. Imperia, sempre in attesa che i dirigenti facciano conoscere le promesse novità per quanto riguarda la «grande mezz'ala».

Per Servidei, molto apprezzato per l'intelligenza del suo gioco, offerte d'acquisto sarebbero già pervenute all'Imperia durante il campionato.

Secondo alcune indiscrezioni il giovane attaccante è ora al centro di almeno tre distinte trattative, ma l'Imperia non vuole fare dichiarazioni perché non è ancora certo che la «grande mezz'ala» ricercata possa essere trovata ed in questo caso Servidei potrebbe essere ancora utilissimo.

CARAVELLA "AI PESCI VIVI"
Corso Cavour 1 - Vittorio Veneto 1
Telefono 80.902 - SANREMO

Trasferimento uffici gas di città

L'Azienda del gas di Imperia informa gli utenti che a partire dal giorno 12 corrente mese gli uffici verranno trasferiti in via Argine sinistro (condominio Nobel, 1° piano).

al MAC '73 il Padiglione dell'URSS

artigianato tipico russo e souvenirs:

matreskhas, sculture in legno, laccké, samovar, ambre del Baltico, vasoni di zhóstov, ecc.

specialità alimentari dalla:

vodka, caviale, the nero, spumanti, vini, marmellate, ecc.

VISITATELO!

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Sinbad e il califfo di Baghdad. Ore 11.20-22.
CRISTO: La regina dei karatè. Ore 15.20-22.
ASTOR: La sposa era una donna. Ore 15.30-21.
AUGUSTEO: Inferno.
CORSO: Aberrazioni sessuali in un penitenziario femminile. Ore 15-21.
GRATACIELO: La battaglia dei giganti. Ore 15.20-21.
ODEON: La fabbrica dell'orrore. Ore 15.30-22.
MARGHERITA: Il grande valzer. Ore 15.30-21.
NUOVO PALAZZO: Il conformista.
OLIMPIA: Signori e signore. Ore 15.30-22.
RITZ: Il candidato.
RIVOLI: La divorziata. Ore 15.30-22.
SMERALDO: Le calde notti del Decamerone.
SUPERCINEMA: Quando l'amore è sensualità. Ore 15.15-22.
VERDI: La caduta degli dei. ore 15-22.
CAVOUR - CENTRO: E poi lo chiamarono il magnifico.
ARENA SPLENDOR: Che cosa avete fatto a Solange?
PARADISO - ORIONE: Piccolo carnale.
PRINCIPE: L'assalto micidiale.
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: La mia pelle vuole della mia vita.
REGINA: Continuano a chiamarlo il cane con gli stivali.
CAPITOL - CORSO: Ulzana.

SAVONA

ASTORIA: Il ragazzo ha vinto l'assenza e deve morire.
CHIABRERA: Il vero e il falso.
ASTOR: Conoscenza carnale di una ninfomane.
OLIMPIA: La dottore d'onore.
MODERNO: Tranquillo weekend.
SALESIANI ESTIVO: Dio perdona... io no.
LOANO - PERLA: Bisognerà o i vostri soldi.
STELLA: Oggi sposi.
CORNESE: Anche gli angeli mangiano fagioli.
GIARDINO ESTIVO: La collera di Dio.
VADO LIGURE - SAVAZZA: Il clan di Hongkong.
ALBISSOLA MARINA - MARCONI: Il padrino.
MARCONI ESTIVO: Più forte ragazzi.
ALBISSOLA CAPO - DORIA ESTIVO: Abuso di potere.
DORIA: Gli arrisparmi.
SPOTORNO - MIGNONI: Provaci ancora Sam.
ASTRO ESTIVO: 007 missione Gold Finger.
CERIALE - ODEON: Joe Walocchi.
CAIRO - SOCIALE: Beauty Killer. Tricolore.
CRISTALLO: Riti segreti.
ALTARE - VALLECHIARA: Senza famiglia.
MILLESIMO - ITALIA: Prima che venga l'inverno.
VARAZZE - VERDI: Agente 007 si vive solo una volta.
LE PALME ESTIVO: La chiameremo Andrea.
TEATRO: La cosa bella.
TEATRO ESTIVO: La collina degli stivali.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Il padrino.
ONEGLIA: L'isola misteriosa e il capitano Nemo.
ARENA ESTIVO: 007 si vive solo una volta.
BORGIO VEREZZI - ASTRA ESTIVO: L'irrefrenabile comico.
ALBENGA - AMBRA: Più forte ragazzi.
CRISTALLO: La tentazioni del signor Quaderni.
ASTOR: Sono un marine infedele.
GIARDINO: Scacchiera di sole.
LAIGUEGLIA - CORALLO: L'erede.
ALASSIO - COLOMBO: I due mali del giustizie.
CAPITOL: Notte folle citta.
RITZ - Cinema.
MOLINO ROUGE: L'uomo che non sapeva lavare.
DON BOSCO: Scusi, lei paga le tasse?

LA SPEZIA

ASTRA: Le mogli.
CIVICO: Impiccatelo più in alto.
COEZANI: Il magnate.
DIANA: La chiamavano Trinità... giocava sempre col morto.
SMERALDO: Il piacere e l'amore.
ODEON: E per tutti un ciclo di sesso.
MONTEVERDI: La spina dorsale del diavolo - Occhio per occhio dente per dente.
ALLE NAVI: Dracula cerchio ancora.
S. TERENZO - GIARDINO: La tia del rhum.
LERICI - COLOMBO: Uomo avvisato mezzo ammazzato... parola di scrittore bene.

IMPERIA

CAVOUR: Su le mani cadaveri.
CENTRALE: C' scrivono Sabato... hai ottimo un'altra volta.
DANTE: Il scultore di morte.
AMBRA: Le avventure di Peter Pan.
ROSSINI: L'Oscar insanguinato.
GIDEON: Sing Sing mezzo bianco.
DIANA MARINA - PERGOLA: Pomi d'ottone e manici di scopa.
DIANESE: Casanova.
BORDIGHERA - ZENI: I nuovi criminali.
OLIMPIA: Il conte il nano e il gatto.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Alla ricerca del piacere.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Matrimonio macabro.
ARISTON GIARDINO: La corsa della lepre attraverso i campi.
ARISTON RITZ: O il spogli e il denuncio.
CENTRALE: Spiaggia infuocata.
SANREMESE: I mignons sono pericolosi.
ORFEO: Per un pugno nell'occhio.
SUPERCINEMA: Quando l'amore è sensualità.
LUX: Sette spade di vigliacca.
ASTRA: Il commissario Lagaia e il caso Genovi.
MIGNON: Fritz il gatto.
ARMA DI TAGGIA - GIARDINO: Sbatti il mostro in prima pagina.
CAPITOL: E' ricca la sposo poi l'ammazzo.
CERIA: Il West ci ve ancora anche è arrivato Alleluja.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Leghi 3 - Savona
Telefono 26.934 (di fronte Cantieri)
Oltre alle sue rinomate pizze con cornicione di legna e una scelta cucina casalinga, vi consiglia il pranzo «tipo compreso» a L. 2500. Non chiedete cosa, domenicale sul lavoro 2500 lire